

## CON LA FORZA DELLA GRAZIA

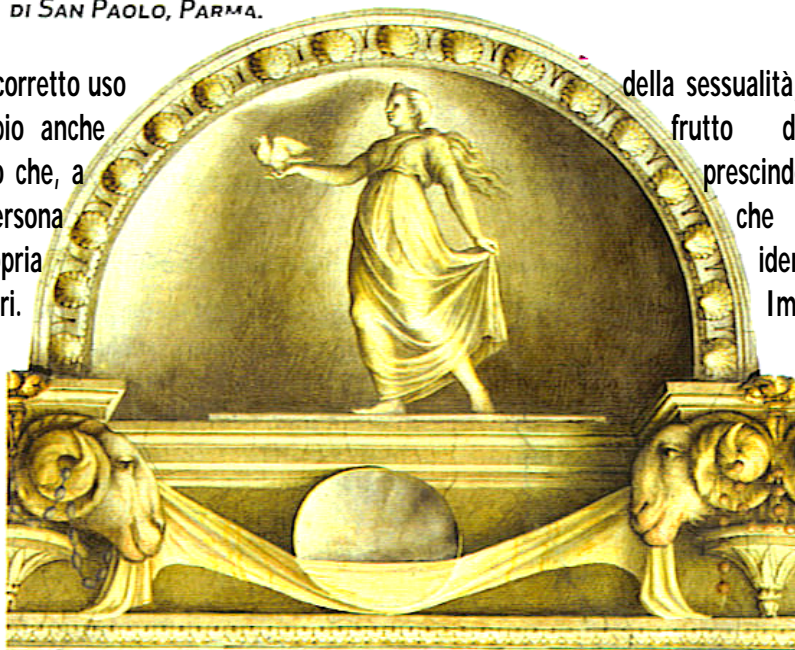
### 490 - QUALI SONO I MEZZI CHE AIUTANO A VIVERE LA CASTITÀ ?

« Sono numerosi i mezzi a disposizione: la grazia di Dio, l'aiuto dei sacramenti, la preghiera, la conoscenza di sé, la pratica di un'ascesi adatta alle varie situazioni, l'esercizio delle virtù morali, in particolare della virtù della temperanza, che mira a far guidare le passioni dalla ragione ».

L'uomo e la donna sono su questo pianeta gli unici esseri viventi che godono di — libertà, che non sono guidati meccanicamente dall'istinto. Quale mistero sta all'origine di questa unica e particolarissima forma di esistenza? La scienza non è in grado di darci una risposta convincente. La divina rivelazione ci dice che noi siamo un progetto di Dio e che siamo destinati a una vita "altra", oltre il tempo e lo spazio. Un traguardo che possiamo raggiungere solo per "grazia", cioè per un dono gratuito dell'amore di Dio. In altre parole, per realizzare in pienezza il "viaggio" della nostra vita, per non sbagliare strada, abbiamo bisogno della luce e della forza che ci viene dall'alto per mezzo della fede.

CASTITÀ, AFFRESCO DEL CORREGGIO  
(ANTONIO ALLEGRI 1489-1534).  
LUNETTA DELL'EX CONVENTO  
DI SAN PAOLO, PARMA.

Anche la castità, cioè il corretto uso delle umane virtù, è senza dubbio anche impegno personale. Un impegno che, a fede religiosa, riguarda ogni persona che intenda realizzare correttamente la propria identità e il proprio rapporto con gli altri. Impegno che non è esente da fatica, stanchezza, debolezze e fallimenti. È la legge della crescita. Maschi e femmine si nasce, ma uomini e donne si diventa. Per quell'immagine che Dio ha impresso nell'umana creatura, ciascuno di noi si sente naturalmente portato bene. Tuttavia il credente è



consapevole che con le sue sole forze l'avventura di questa vita è assai ardua. Che lo si chiami "peccato originale" o con un altro nome, ognuno di noi si sente fragile di fronte al fascino di quel male che ci illude di "essere come Dio" così da decidere noi stessi cosa è giusto o sbagliato.

Per questo il cristiano non cessa di alimentare la propria fede, cioè quell'amore per Dio che, in analogia con l'amore umano, apre il cuore e dona la forza per superare ogni forma di egocentrismo. L'amore è il motore della vita. È l'amore che conduce al dono di sé, fino al dono totale della vita. Nel rapporto di fede con Dio questa forza la chiamiamo grazia. Essa, sempre in analogia con i rapporti umani, proviene dalla frequentazione, dalla vicinanza vera e sincera con il Signore. Ciò avviene attraverso l'accoglienza della sua parola, in quell'intimo colloquio con Dio che chiamiamo preghiera e soprattutto attraverso l'incontro con Cristo nei sacramenti della Chiesa.